Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

# RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
# CORSO DI STUDIO TRIENNALE IN ECONOMIA E COMMERCIO
# DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
# ANNO 2017-2018

## COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

| Nome | Cognome | Ruolo |
|---|---|---|
| Rosa | Capolupo | Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame |
| Giulio | Fenicia | Docente referente per la qualità del CdS |
| Antonietta | Ivona | Docente del CdS e delegato Erasmus |
| Alessia | Gioia | Studente del CdS |
| Mario | Carrassi | Docente del CdS |
| Anna | Mastellone | Tecnico amministrativo coordinatore attività didattiche |

## Sono stati inoltre consultati:

Prof. Nicola Coniglio rappresentante dell'area economica nel presidio di Qualità;
Prof.ssa Nunziata Ribecco, delegato alla didattica del Dipartimento di Economia e Finanza;
Prof. Savino Santovito delegato alla comunicazione del Dipartimento di Economia e Finanza.
Prof. Laura Serlenga, componente della commissione paritetica docenti-studenti (CPDS)

## Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:

Il Gruppo di riesame (GR) si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, nei seguenti giorni:

- 11 Aprile 2018 : Presa visione dei termini di scadenza e della documentazione per la compilazione del RRC 2017-2018
- 16 Aprile 2018 : Impostazione del lavoro per la compilazione dei quadri 1, 2 e 3 richiesti dal modello RRC per il corso di studi in Economia e Commercio classe L 33, conformi alle richieste dell' ANVUR

- Nel periodo dal 18 Aprile al 23 Aprile 2018 i componenti del GR hanno lavorato via email e/in telematica alla redazione della bozza del documento provvisorio.

## Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio di Corso di Studio

**Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio**

Estratto dal Verbale del CdS in Economia commercio svoltosi il 24 Aprile 2018, ore 10.30, presso l'Aula Romanelli del Dipartimento di Economia e Finanza.

Punto 5 all'ordine del giorno. " Discussione e approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2017-2018".

Il coordinatore introduce la discussione e illustra al Consiglio gli elementi più importanti emersi dal Rapporto relativamente al funzionamento del CdS sulla base dei nuovi dati pubblicati dal Presidio di Qualità dell' Ateneo e sugli indicatori ANVUR. Il coordinatore passa poi a relazionare sul lavoro svolto dal Gruppo del Riesame in ordine alle sezioni del RRC.

Vengono sintetizzate le schede, evidenziando per ogni sezione i nuovi dati attinti dalle tabelle messi in rete dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, dalle rilevazioni di "Almalaurea" e dalle consultazioni con gli studenti. Si avvia un'ampia discussione, nella quale diversi partecipanti al Consiglio esprimono le loro riflessioni e valutazioni. In particolare viene condivisa, la necessità di intensificare le azioni volte a migliorare i servizi didattici agli studenti. Dopo ampia discussione, non essendo emersi dissensi o opinioni discordanti rispetto a quanto riportato nel documento, Il Consiglio approva all'unanimità il Rapporto di Riesame Ciclico 2017-2018.

## 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Sebbene nel precedente RRC la consultazione per la valutazione del Corso di Studio, sollecitata dal Coordinatore del Corso di Studio e implementata dal responsabile alla comunicazione del Dipartimento di Economia e finanza con vari ordini dei dottori commercialisti e con altre organizzazioni operanti nel territorio fosse stata più che positiva, il Consiglio di corso di studi, a distanza di circa dieci anni, ha inteso aggiornare la struttura del corso di laurea richiedendo una modifica di ordinamento. Tra le diverse motivazioni di tale richiesta vi è la necessità di fornire agli studenti in uscita le conoscenze necessarie per la prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali che compongono l'offerta formativa del Dipartimento e per migliorare le conoscenze di coloro che intendono immettersi nel mercato del lavoro. Tale modifica che entrerà in vigore nell'a.a. 2018-2019 consente la divisione del corso di studi in due curricula. Al terzo anno, infatti, gli studenti potranno scegliere sulla base della prosecuzione dei loro studi e/o sull'entrata nel mercato del lavoro se approfondire le discipline aziendali o invece quelle economico-statistiche. In tal modo il laureato in economia e commercio rafforza il proprio bagaglio teorico-professionale per operare nel sistema economico, per l'elaborazione dei processi decisionali utili alla gestione di imprese, organizzazioni e istituzioni economiche private e pubbliche e nelle professioni.

Rispetto al precedente RRC sono intervenute le seguenti azioni di miglioramento e assicurazione della qualità:

- Modifica dell'ordinamento didattico e introduzione di due curricula a partire dal terzo anno: aziendale e economico
- Approvazione di un format adeguato inviato dall'Ateneo dei programmi di insegnamento a partire dall'a.a. 2016-2017
- Introduzione del tutorato in itinere
- Sperimentazione innovativa di una nuova forma di tutorato con supporto psicologico per un gruppo di studenti.

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

**La missione formativa del Corso di studi**

Dall'analisi dei dati a disposizione e visti i precedenti Rapporti annuali, tenuto conto dei risultati emersi a seguito di suggerimenti e discussioni con gli Stakeholders, si può affermare che l'efficacia del corso di studio in Economia e Commercio migliorerà ulteriormente sia in termini di qualità della didattica sia per quel sia riguarda la copertura dei corsi con docenti di ruolo. I corsi si sono rivelati altamente professionalizzanti e utili allo svolgimento delle attività lavorative oltre che alla prosecuzione degli studi sia nel nostro sia in altri Atenei.

**Opinioni delle organizzazioni rappresentative del territorio**

L'ordine dei dottori commercialisti rimane l'interlocutore privilegiato per valutare la preparazione dei nostri laureati e per fornire giudizi sull'efficacia della loro formazione. Essi sono particolarmente interessati ad avere studenti che abbiano acquisito competenze di buon livello per svolgere i compiti che sono loro richiesti in un ambiente che diventa sempre più complesso. L'obiettivo del corso di studio è quindi anche quello di offrire una preparazione che possa soddisfare sia la domanda degli studenti sia del mondo del lavoro e delle professioni. A partire dal Riesame ciclico del 2015 il CDS disponeva tra le attività correttive proposte la necessità di incentivare le comunicazioni tra il CdS e il

Mondo del lavoro (MdL). Gli incontri sono stati per lo più informali ma costanti e da essi è emersa la necessità di potenziare il numero dei tirocinanti e la collaborazione tra tutor didattici e tutor aziendali. Per il futuro si evidenzia l'opportunità di prestabilire le procedure d'adottare in merito ai tempi e alle modalità d'incontro per lo svolgimento di tali attività. Per quanto riguarda la decisione di rafforzare la preparazione degli studenti in alcuni settori scientifico-disciplinari, le decisioni circa il riordino e la modifica del corso di studio sono state prese a livello di Dipartimento da un'apposita commissione con il ruolo di rivedere e rendere più rispondente alle esigenze del mercato del lavoro il corso di studio in Economia e commercio così come gli altri corsi di studio. La Commissione ha interagito con continuità con gli stakeholder, e, per consentire ai laureati di acquisire maggiori crediti nelle discipline aziendali utili per lo svolgimento dell'attività di dottore commercialista di tipo b, è emersa la necessità di introdurre alcune modifiche che rendano il corso più adeguato a rispecchiare gli aspetti culturali e professionalizzanti posti alla base della progettazione del corso di studio.

La Commissione AQ del CdS, si riserva di consultare nuovamente le parti sociali dopo che la modifica dell'ordinamento avrà fornito i primi risultati, anche in termini di immatricolazioni.

**Adeguatezza dei profili culturali e professionali**.

Le consultazioni condotte negli anni hanno fornito supporto al CdS nell'attività di autovalutazione, indirizzando alcune modifiche e suggerendo un'attenzione sempre più puntuale ai cambiamenti che attraversano il mercato del lavoro di questi anni. Dai dati raccolti, il profilo del laureato in Economia e commercio risulta rispondere ancora in modo efficace alle finalità che si è sempre prefissato, riuscendo anche ad intercettare nuovi bisogni che hanno attivato l'individuazione, da parte del CdS, di ambiti di intervento (modifiche di ordinamento) e di miglioramento.

**Adeguatezza dell'offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi**

Il GR per i confronti nazionali sull'efficacia del corso di studio e sul processo formativo praticato dalle Università riconosciute come leader della formazione per la classe L33 ha utilizzato i dati Almalaurea che riguardano la valutazione che del corso di studio viene fatto dagli stessi laureati. Da un'analisi di benchmarking relativamente ad alcuni parametri rilevanti con altri Atenei Italiani tra cui alcuni Atenei del Sud risulta che il corso di studi ha parametri simili e in alcuni casi migliori rispetto ai parametri presentati sia da Università considerate leader nella formazione dello stesso settore sia da Università a noi geograficamente più vicine. Si può pertanto affermare che i dati sono assolutamente in linea con quelli reperiti a livello nazionali. Le schede descrittive degli insegnamenti, riportati nella Scheda Unica del Corso di Studi (ANVUR), sono coerenti con gli obiettivi formativi dell'attuale percorso didattico. Le informazioni relative al profilo professionale ed agli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati sono riportati nella SUA-CdS.

Il livello di analisi di benchmarking internazionale, ossia il confronto con le attività di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore in altri paesi europei ed extra-europei, è al momento assente sebbene i docenti dei vari corsi abbiano ben presente i contenuti delle loro discipline a livello internazionale e a essi adeguano i loro programmi.

### 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**Obiettivo 1:** Mantenere i risultati raggiunti tramite le misure adottate nei precedenti rapporti di riesame e cercare di aumentare con la suddivisione in curricula del CdS non solo il numero degli immatricolati ma anche i tirocini formativi soprattutto per il curriculum aziendale.
**Azione 1**: Incentivare la collaborazione tra tutor universitari e tutor aziendali programmando dei contatti non solo alla fine dei tirocini ma durante lo svolgimento degli stessi. Eventualmente sollecitare le aziende, banche e altre istituzioni ad offrire periodi di stage e tirocini e incentivare i tirocini all'estero (Erasmus Placement).
**Azione 2**: inserire/ aggiornare sul sito web del CdS le opportunità di tirocini.

L’azione sarà considerata efficace se nel prossimo Riesame si avrà un soddisfacente incremento del numero dei tirocinanti.

**Obiettivo 2**: Intensificare e approfondire le consultazioni con le parti interessate che non ha ancora nel nostro CdS un calendario stabilito di incontri programmati.

**Azione** da intraprendere: stimolare e intensificare l’organizzazione di seminari e workshop su tematiche di attualità, coinvolgendo soprattutto docenti ed esperti di materie che hanno un più stretto collegamento con il mondo delle professioni.

**Obiettivo 3:** Consolidare il trend positivo delle immatricolazioni.
**Azione** da intraprendere: maggiore partecipazione dei docenti alle attività di orientamento pre-universitario e intensificazione dei rapporti diretti con i referenti delle scuole secondarie del territorio.

.

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

La verifica dei risultati di apprendimento è fino ad ora avvenuta attraverso le valutazioni cartacee dei questionari compilate dagli studenti e somministrate in aula alla fine del periodo didattico. Tale procedura poco efficace in quanto parziale (non tutti gli studenti compilavano il questionario) è stata sostituita dal questionario online che ciascuno studente compila (frequentante o non frequentante) all'atto della prenotazione all'esame. Ciò rende più agevole il monitoraggio delle valutazioni rendendo possibili un numero di valutazioni corrispondente alla totalità degli iscritti. Rispetto al precedente RRC il corso di studio mantiene le posizioni di corso con un livello di soddisfazione dell'85%. .

Nel precedente rapporto di Riesame Ciclico tra i punti di attenzione principali venivano enumerati i seguenti, emersi dal questionario degli studenti:

- Necessità di verificare e, eventualmente, adeguare il carico didattico ai cfu attribuiti ai singoli insegnamenti
- Inserire prove di esame intermedie
- Migliorare la qualità del materiale didattico
- Eliminare dai singoli programmi argomenti eventualmente già trattati in altri insegnamenti.

In coerenza con tali suggerimenti sono stati realizzati avanzamenti significativi anche attraverso colloqui con i docenti che, in linea generale, si sono resi disponibili a venire incontro alle istanze degli studenti. Le schede in cui sono riportati i programmi di insegnamento e tutte le altre informazioni utili ai fini della preparazione degli esami vengono compilate da tutti i docenti. Tali schede vengono pubblicate e verificate ogni anno sulla pagina web del Corso di Studio al seguente indirizzo http://www.uniba.it/corsi/economia-e-commercio e rese immediatamente disponibili per gli studenti, con largo anticipo rispetto all'inizio del nuovo anno accademico.

Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle relative schede descrittive che accompagnano la SUA-CdS e con quanto riportato sul sito web del Corso di Studio. Le valutazioni di apprendimento permettono di verificare che i risultati attesi siano stati effettivamente raggiunti e che siano coerenti con la domanda di formazione identificata come obiettivo dal Corso di Studio. I risultati ottenuti appaiono soddisfacenti.

E' stato tuttavia osservato dal coordinatore del corso di Studi che i campi previsti dalle schede di insegnamento necessitino di alcune integrazioni, con particolare riferimento agli aspetti formativi previsti dai "descrittori di Dublino".

Il CdS ha inoltre portato all'attenzione del Consiglio i risultati dei questionari di valutazione degli studenti (QdV), e dalla successiva discussione sono emerse alcune incongruenze. Si ritiene utile che i docenti e le rappresentanze studentesche sensibilizzino gli studenti ad una compilazione più responsabile.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea, partendo da una formazione di base sulle discipline che forniscono le competenze specifiche del laureato della classe segue un'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti e prevede che la formazione teorica sia accompagnata da verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.
Le schede descrittive degli insegnamenti, compilate dalla quasi totalità dei docenti sono utili a reperire tutte le informazioni necessarie sul corso di insegnamento. Esse sono rese disponibili attraverso il Portale Dipartimento e del corso di studi sotto la voce didattica erogata.

**Orientamento e tutorato**
Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali. Il monitoraggio degli esami sostenuti e delle carriere viene attuato in ambito di Ateneo, non avendo i coordinatori di corso di laurea accesso ai dati se non dopo esplicita richiesta alle segreterie studenti che inviano i dati con un certo ritardo.

Per quanto riguarda i dati in ingresso Il Dipartimento di Economia e Finanza ha messo in campo già da diversi anni un complesso di iniziative che includono delle azioni di orientamento informativo rivolte ai potenziali immatricolandi ai Corsi di Studio universitari svolte da un gruppo di docenti che si fa carico di visitare le scuole medie superiori. Queste azioni di orientamento formativo sono attivate attraverso azioni che vedono il coinvolgimento di diversi istituti scolastici di Bari e provincia. Gli obiettivi di queste azioni sono: l'individuazione dei requisiti culturali ed attitudinali minimi per l'accesso ai corsi di studio universitari, anche in attuazione dell'Art. 6 del DM 270/04; l'individuazione di corrette modalità per la verifica del possesso dei requisiti; l'individuazione di azioni di orientamento formativo pre-universitario (al quarto/quinto anno delle superiori), per assicurare la corretta acquisizione dei requisiti culturali ed attitudinali. Il Dipartimento di Economia e Finanza incontra annualmente gli immatricolandi durante giornate predisposte dall'Ateneo, e gli studenti delle scuole medie superiori in una serie di iniziative periodiche messe in campo sia dall'Ateneo sia dal Dipartimento in cui i relativi CdS vengono presentati fornendo informazioni e materiale illustrativo, con l'ausilio di tutor e dottorandi al fine di favorire il confronto dialettico.
Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate sia nel Regolamento didattico del corso di studi disponibile online sul sito del corso di studi (http://www.uniba.it/corsi/economia-e-commercio/presentazione-del-corso/allegati/REGOLAMENTOCOMPLETO2017.pdf) sia nella scheda SUA. Le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione (Requisito Anvur R3-B2) in entrata sono pubblicizzate attraverso il sito web del dipartimento. È infatti prevista, nei mesi di settembre e febbraio, una prova di accertamento della preparazione di base: il regolamento del corso stabilisce il debito formativo nel caso in cui la prova non venga superata.
Per quanto riguarda invece il percorso degli studenti iscritti, i risultati del monitoraggio delle carriere degli studenti hanno suggerito di intervenire con specifiche azioni di **tutoraggio in itinere**. Un'innovazione rispetto al precedente RRC è stata, infatti, l'attivazione del tutorato, avviata nel 2016/2017 che ha consentito agli studenti di avere un utile riferimento nei docenti impegnati in tale servizio, e ciò soprattutto al primo anno dove gli studenti maggiormente sentono il disagio dell'accesso ad una realtà nuova e organizzativamente diversa da quella della scuola superiore. E' stata avviata l'azione di tutorato anche per l'a.a. 2017-18. E stata definita l'organizzazione nel Consiglio di corso di laurea e tutti i docenti afferenti al Corso di studio hanno dato la loro adesione. Gli studenti sono distribuiti ai vari tutor con i quali possono avere contatti continui anche via email. L'elenco degli studenti e dei relativi tutori è disponibile sulla pagina web del corso di studio sotto la voce tutorato in itinere (http://www.uniba.it/corsi/economia-e-commercio/studiare/didattica/tutorato). Sono stati ulteriormente chiarite le finalità dell'azione di tutorato:
1) fornire agli studenti suggerimenti iniziali sul modo di affrontare il percorso di studi;
2) supportare gli studenti nella programmazione degli esami da sostenere;
3) incontrare periodicamente gli studenti per l'analisi dell'andamento degli studi e la discussione di eventuali problematiche correlate.
Tuttavia, dalle informazioni ottenute dai tutor durante la loro attività emerge ad oggi una non attiva partecipazione degli studenti al servizio di tutorato. Sono state presentate in aula e discusse con gli studenti tali opportunità e si è cercato attivamente l'aiuto delle rappresentanze studentesche per incentivare l'utilizzo del tutorato.
**Tutorato con supporto psicologico.** Il CdS inoltre somministra un servizio di tutorato in itinere con supporto psicologico - motivazionale allo studio. E' prevista una valutazione di impatto a maggio 2018. La sperimentazione è iniziata nel settembre 2017.

L'orientamento in uscita non risulta del tutto soddisfacente. I laureati della triennale proseguono i loro studi magistrali ma una certa percentuale di essi si iscrive presso altri Atenei, soprattutto del Nord Italia. Generalmente sono proprio gli studenti migliori che scelgono sedi universitarie diverse, e in particolare quelle del nord, non perché - come risulta da colloqui e contatti tenuti con gli studenti - ritengono che la formazione sia migliore ma per le opportunità di stage e poi di lavoro che quelle aree territoriali sono in gradi di assicurare. Opportunità certamente minori nel Mezzogiorno, dove l'ambiente economico e la struttura produttiva risultano più deboli, non in grado di assicurare le stesse occasioni. Né può il CdS mettere in atto delle strategie per trattenere questi studenti.

**Modalità di verifica dell'apprendimento**
L'accertamento dei risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con la domanda di formazione, avviene attraverso:

- i risultati del rilevamento delle opinioni generali degli studenti sul complesso delle attività formative del Corso di Studio, disponibili all'indirizzo:
  http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_Qd.rptdesign
- i risultati relativi all'opinione dei laureati rilevata dalla banca dati dei laureati di Alma Laurea

Il CdS definisce per ciascun insegnamento le modalità di verifica intermedie e finali per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento. Tali modalità, come più volte indicato, sono riportate nelle schede di insegnamento. Su tale punto non si intravvedono criticità nell'ambito del CdS .

**Internazionalizzazione della didattica**. Un punto di attenzione del CdS è l'internazionalizzazione della didattica. Anche su questo punto gli indicatori sono accettabili ma non soddisfacenti. Nonostante il gran numero di convenzioni attivate e sottoscritte con Università estere il numero degli studenti che usufruisce di periodo di studio all'estero è esiguo. Così come non soddisfacente è il numero degli incoming, la cui presenza potrebbe forse incentivarsi con l'offerta di insegnamenti svolti in lingua inglese.

**2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**
**3**

**Obiettivo 1:** Potenziare l'interazione con le rappresentanze studentesche
**Azioni**: Poiché le rappresentanze studentesche costituiscono la via privilegiata alla quale si rivolgono con maggiore assiduità gli studenti per la soluzione dei loro problemi, occorre che il CdS definisca comuni obiettivi e partecipazione attiva. In tal modo si potrebbero risolvere alcune criticità che determinano rallentamenti nel percorso degli studenti. Le organizzazioni studentesche hanno prodotto documenti che il Dipartimento ed i CdS in esso incardinati, hanno recepito nell'ottica di una propositiva azione di efficientamento. SI intende infatti organizzare con le rappresentanze studentesche la predisposizione di questionari da somministrare agli studenti per avere informazioni aggiuntive rispetto alle domande poste dai format di questionari predisposti dall'Ateneo.

**Obiettivo 2:** Avviare una complessiva rivisitazione dei contenuti dei vari insegnamenti per irrobustire la connotazione generalista della formazione ed evitare sovrapposizioni quando queste non richiedano un approccio disciplinare diverso. Incrementare l'efficienza organizzativa e l'efficacia della didattica, rispettando la coerenza tra crediti formativi e ampiezza dei programmi, anche allo scopo di abbreviare i tempi di laurea.
**Azione:** Costituire un'apposita commissione di docenti nominata dal Consiglio di corso di studi coinvolgendo anche il Consiglio di Dipartimento.

**Obiettivo 3**: Incrementare e razionalizzare le informazioni via web.
**Azioni**: Attraverso la versione aggiornata del sito del CdS e del Dipartimento, fornire informazioni utili agli studenti su insegnamenti e scadenze. Necessità di monitorare la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi. Necessità di identificare ed eliminare eventuali sovrapposizioni tra i contenuti degli insegnamenti e a migliorare il livello di integrazione tra gli stessi.
**Modalità:** Riunioni periodiche dei docenti del CdS; incontri tra i docenti di aree e culturali affini per effettuare l'analisi e l'eventuale revisione dei programmi presentati dai singoli docenti.
**Responsabilità:** Commissione designata dal Coordinatore del Corso di Studi.

**Obiettivo 4**: Potenziamento della mobilità degli studenti con azioni a sostegno di periodi di studio all'estero
**Azioni** farsi promotori presso l'Ateneo e il delegato Erasmus del Dipartimento, che si è già impegnato in tal senso, per agevolare la mobilità con aumenti delle borse di studio e con corsi integrativi di Lingua Inglese indirizzati a migliorare le conoscenze linguistiche degli studenti prima della partenza.

3 – Risorse del CdS

## 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel Riesame ciclico precedente (2015) il GR e il CdS non si erano soffermati in modo approfondito sulle risorse del CdS ma avevano posto maggiormente l'enfasi sulla gestione del corso ponendosi i seguenti obiettivi:

**Obiettivo n.1** Attuare una verifica più approfondita delle modalità degli esami, delle valutazioni di apprendimento e dei dati relativi agli insegnamenti interpretando erroneamente quanto richiesto dalla sezione. Si trattava del primo Rapporto di riesame ciclico ed errori di interpretazione erano giustificabili. Pertanto anche le azioni da intraprendere riguardavano questi temi

**Azioni da intraprendere:**

L'obiettivo sarà posto all'attenzione del Consiglio di CdS in quanto si sono spesso prodotti ritardi nell'adeguamento dei programmi e del calendario di esami da parte di singoli docenti.

Molto è stato fatto su questo punto sebbene ancora restano delle criticità dovute alla non puntualità di alcuni docenti nell'aggiornare le loro pagine web e il calendario di esami.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Il Responsabile del CdS ha accertato che vi fosse coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi e interviene presso i docenti ottenendo dagli stessi le modifiche ritenute necessarie per rendere aggiornate e chiare le informazioni agli studenti. Tra le azioni previste vi era l'impegno da parte del Consiglio di individuare un gruppo di docenti che potesse verificare non solo la completezza dei dati delle singole schede il cui format è stato predisposto dall'Ateneo ma soprattutto se i risultati di apprendimento attesi al termine degli studi fossero coerenti con gli obiettivi del CdS e con le competenze richieste dalla domanda di formazione.

Come è stato già descritto nelle schede precedenti tali obiettivi sono stati solo parzialmente raggiunti. Essi, comunque, andavano collocati nella prospettiva quinquennale dei Rapporti di riesame ciclici. Si possono quindi ritenere relativamente soddisfacenti i progressi compiuti a due anni dal precedente riesame.

## 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

**Dotazione e qualificazione del personale docente**

Reinterpretando correttamente quanto richiesto da tale sezione, e in particolare la qualificazione del personale docente, si registra una situazione stabile anche perché su tale aspetto non sono mai emerse particolari criticità. Infatti il primo punto da fare notare è che la dotazione e la qualificazione del personale docente è congruo rispetto a quanto richiesto. Data la numerosità degli studenti il numero minimo dei docenti di riferimento è pari a 16 che corrisponde alla docenza necessaria per l'attivazione e la prosecuzione del corso. Il corso di studio in economia e commercio si caratterizza per la coerenza tra SSD di insegnamento e docenti strutturati appartenenti a settori di base e caratterizzanti. Tutti i docenti di riferimento sono docenti di ruolo appartenenti a settori di base o caratterizzanti con una quota pari al 100% (iC08) e con un miglioramento rispetto al 2015 in cui tale dotazione era pari al 95% come evidenziato dagli indicatori ANVUR aggiornati al 2018. Tale dato è superiore ai rispettivi dati ANVUR dell'area geografica (88,1) e anche a quelli nazionali (90,7).

I dati relativi al quoziente studenti/docenti presenta invece delle criticità essendo i corsi troppo affollati. Lo sdoppiamento dei corsi è avvenuto infatti solo al primo anno mentre per gli insegnamenti degli altri anni ci si trova alla presenza di classi con quoziente studenti/docenti superiore alla media tanto dell'area geografica quanto nazionale.

**Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Il CdS non dispone di proprio personale tecnico-amministrativo, ma tutte le unità dipartimentali collaborano regolarmente con il coordinatore del corso, in particolare quelle addette alla didattica e al sito web. Il manager didattico del Dipartimento svolge le funzioni di segretario del CdS e si occupa della gestione dei procedimenti collegati a ESSE 3. Sotto quest'ultimo profilo si avverte la necessità di sostenere la gestione amministrativa del corso con una ulteriore unità adeguatamente formata.

Soddisfacente la dotazione di strutture e servizi di supporto alla didattica. La Biblioteca centrale dell'area economica è una delle più attrezzate e meglio funzionanti dell'intero Ateneo. Ciò soprattutto per quanto riguarda il patrimonio librario e di abbonamento cartaceo e online a riviste nazionali e internazionali; va migliorando la disponibilità di abbonamenti a banche dati utilizzabili da studenti e ricercatori. A ciò occorre aggiungere le biblioteche delle singole aree scientifiche (statistica, matematica, geografica, giuridica, economica, storico-economica) per cui si conta una dotazione libraria complessiva particolarmente estesa e del tutto pregevole. In relazione alla fruibilità dei servizi, tutte le suddette biblioteche sono gestite da personale qualificato, dotate di sale lettura più o meno ampie e in grado di offrire servizi di prestito bibliotecario e interbibliotecario e di document delivery.
Il CdS in Economia e Commercio nello svolgimento delle proprie attività formative utilizza la dotazione delle aule presenti nel plesso di Economia. Si tratta di aule in parte attrezzate per la videoproiezione distribuite nei tre piani della struttura destinati alla didattica; il loro uso è condiviso con altro Dipartimento presente nella stessa struttura. Sempre in condivisione, il Dipartimento di Economia e Finanza dispone altresì di laboratori informatici, linguistici e un laboratorio di economia sperimentale.

Il monitoraggio sistematico delle aule e delle attrezzature didattiche prima dell'avvio dei corsi è divenuta una prassi, svolta con la collaborazione del personale tecnico e amministrativo dei due dipartimenti.

### 3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1) Azione di sensibilizzazione sui docenti del CdS in Economia e commercio affinché migliorino l'efficacia informativa dei singoli insegnamenti con l'inserimento nelle schede di insegnamento dei "descrittori di Dublino" relativi agli obiettivi formativi.

2) Monitoraggio dell'effettivo quoziente studenti/docenti al livello di singolo insegnamento.

3) Incremento e aggiornamento della dotazione di attrezzature multimediali dedicate alla didattica

4) Supporto alla didattica con personale addetto alle aule che possa fornire indicazioni e informazioni agli studenti soprattutto a quelli del primo anno

Per il conseguimento si prevedono le seguenti azioni.

- Potenziamento del coordinamento tra i vari processi di assicurazione della qualità e maggiore interazione e comunicazione tra Gruppo di Riesame, CPDS, delegato alla didattica del dipartimento e presidio della qualità di ateneo.
- Eventuale sdoppiamento degli insegnamenti maggiormente frequentati dagli studenti.
- Poiché le aule sono in condivisione, gli interventi vanno coordinati tra i due Dipartimenti presenti nella struttura e pianificati in ragione delle rispettive potenzialità di spesa, eventualmente anche chiedendo uno specifico contributo di Ateneo.
- Per il quarto obiettivo è necessaria una interlocuzione con gli organi di Ateneo per ottenere personale con qualifiche specifiche per i servizi alle aule. Il CdS chiederà al direttore di dipartimento di farsi portavoce presso gli organi di Ateneo di questa esigenza.

## 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I processi di gestione del CdS in Economia e commercio sono quelli corrispondenti ai processi indicati dall'Assicurazione della Qualità dei corsi di studio universitari con la modifica relativamente al corrente anno in cui non si compila più il rapporto di riesame annuale ma semplicemente la scheda di monitoraggio annuale. Altro documento rilevante è la compilazione della Scheda Unica Annuale del CdS, come dal DM 47/2013. Gran parte della gestione del CdS è sotto la responsabilità del coordinatore che si occupa della gestione dei documenti e del riesame del processo. Un grande supporto a livello di Dipartimento e di corso di studio è fornita dalla CPDS, dalla Commissione di Internazionalizzazione (ERASMUS) nonché dal gruppo di Riesame o di autovalutazione. Infine il lavoro amministrativo viene svolto dal manager didattico che è responsabile della compilazione della sezione amministrazione della Scheda SUA dei CdS.
La Gestione della comunicazione erogata alle parti interessate, in particolare tramite gli strumenti web, è curata prevalentemente dagli addetti al sito web. A distanza di due anni dal precedente RRC si registra un miglioramento delle criticità relative alla comunicazione con gli studenti e con gli uffici dell'Ateneo. Il sito Web del CdS, gestito per l'inserimento di informazioni da un addetto del dipartimento in collaborazione con il manager didattico e con il coordinatore del CdS , pur riportando tutti i dati richiesti relativi alla trasparenza della gestione del CdS, necessita di una maggiore semplificazione nelle impostazioni di ricerca dei dati riportati e un controllo e aggiornamento più frequente delle informazioni inserite.
E' stato evidenziato che le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate dalla quasi totalità dei docenti del CdS, come risulta dal monitoraggio effettuato. In esse sono descritte le modalità d'esame e la valutazione degli apprendimenti. Si è riscontrata una certa difficoltà nell'effettuare questa verifica nel sistema "Esse3" e ciò è stato posto all'attenzione dei responsabili ESSE 3 del Dipartimento.
E' stato accertato dal coordinatore che vi è coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e i risultati di apprendimento attesi utilizzando i QdV, le opinioni dei rappresentanti degli studenti e le indagini AlmaLaurea. Sono stati pubblicati i QdV per i singoli insegnamenti e continua l'azione di sensibilizzazione durante le lezioni per una compilazione responsabile dei QdV da parte degli studenti.
I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono risultati decisamente coerenti con la domanda di formazione per il CdS supportato dai dati di Ateneo e dai dati AlmaLaurea.

### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

**Contributo dei docenti e degli studenti**
Nell'ambito del Sistema di Monitoraggio del CdS, alla luce delle criticità rilevate nel corso degli anni, evidenziate nei RAR sono state avviate diverse azioni di miglioramento. In particolare l'attività di analisi e revisione del CdS avviene in seno alla CPDS e il fulcro dell'azione di monitoraggio è parte centrale della relazione di tale commissione elaborata a fine anno con l'obiettivo di evidenziare le criticità del CdS. Una maggiore interazione tra il CdS e la CPDS per intraprendere azioni comuni è auspicabile per il futuro.
Dalle analisi e dal monitoraggio svolti della CPDS non sono stati evidenziati per il CdS criticità significative. Ciò cui gli studenti sono attenti è soprattutto il coordinamento didattico, la razionalizzazione degli orari delle lezioni, la necessità di avere aule capienti rispetto alla numerosità dei frequentanti, la non sovrapposizione degli esami dello stesso anno. Di tali esigenze si fa carico il CdS che interviene ogniqualvolta vengono segnalate situazioni critiche. Sarebbe opportuno, a questo proposito, disporre di un sistema di verifica automatica che rilevi l'eventuale sovrapposizione di esami dello stesso anno di corso in occasione del caricamento delle date di appello su ESSE 3 a cura dei singoli docenti.
Sia i docenti sia i rappresentanti degli studenti hanno l'opportunità di avanzare proposte e suggerimenti direttamente in Consiglio di CdS o nelle diverse commissioni. Gli studenti a loro volta presentano le loro istanze tramite le rappresentanze studentesche.
Tuttavia, il principale strumento a disposizione degli studenti per far emergere le criticità del corso di studi sono i questionari di valutazione che sono stati sempre discussi in seno al corso di studi in occasione delle riunioni del Consiglio.

I risultati di apprendimento sono soddisfacenti così pure la valutazione degli studenti dei docenti e dei rispettivi insegnamenti. Le opinioni dei laureati sono analizzate in occasione della redazione della scheda SUA attingendo alla banca dati Almalaurea . Anche da tale banca dati si evince un grado di soddisfazione sufficiente per il CdS.
In aggiunta allo strumento rappresentato dai QdV della didattica il monitoraggio della domanda di formazione è avvenuta anche attraverso una ricognizione degli studi di settore e dei dati statistici inerenti il mercato del lavoro al fine di valutare la coerenza tra il profilo professionale del laureato in economia e commercio e le tendenze del mondo del lavoro.

**Monitoraggio attraverso i siti web e l'azione di tutoraggio**
Anche il sito web del corso di studio consente di monitorare molte delle attività formative. Il sito funziona in modo efficiente e in coerenza con i requisiti dei siti web. In tale sito è possibile trovare le pagine web dei docenti dove sono definiti i contenuti minimi necessari (Avvisi, calendario delle sedute di esame, orari delle lezioni e del ricevimento, programma del corso, materiali didattici). Dei siti web dei Docenti del CdS viene effettuata una periodica attività di monitoraggio. In merito permangono alcune lievi criticità che richiedono ulteriori sollecitazioni da parte del Coordinatore.
Azione di tutoraggio. Come evidenziato nella SUA CDS, a partire dal 2016/17 è stato offerto un servizio di tutoraggio per gli studenti iscritti al I anno, pubblicizzato sul sito web del Dipartimento. Tale servizio di tutoraggio, effettuato dai Docenti del CdS, non è relativo a specifici insegnamenti ma a fornire suggerimenti su come affrontare gli studi, quali metodi di studio privilegiare, come affrontare la programmazione degli esami da sostenere, etc. L'azione allo stato viene progressivamente migliorata nel rilevamento degli effetti dell'azione di tutoraggio. Gli esiti potranno essere meglio valutati nei due anni successivi di attività, ma attualmente occorre rilevare, dalle informazioni ricevute dai tutor, che gli studenti non interagiscono con i tutor accademici.

## 4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**Obiettivo n.1**: Migliorare l'efficacia della comunicazione
**Azioni da intraprendere:** controllo e aggiornamento sistematico delle pagine Web del sito del CdS da parte dei Coordinatori Didattici con la collaborazione attiva dei docenti del CdS e dei rappresentanti degli studenti.
L'efficacia dell'azione verrà esaminata nel prossimo RRC e si riterrà raggiunto l'obiettivo se il giudizio degli studenti e delle rappresentanze studentesche sarà considerato positivo.

**Obiettivo n. 2:** prevedere attività collegiali dedicate al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e al monitoraggio dei rispettivi contenuti per portare i contenuti di ciascun insegnamento il più vicino alle conoscenze più avanzate.

**Obiettivo n. 3**: Migliorare il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati possibilmente affiancando un sistema di rilevazione aggiuntivo interno che tenga presente specifici aspetti rispetto ai questionari predisposti dall'Ateneo. La riduzione del numero delle domande nei questionari di Ateneo (rispetto al passato) non consente di comprendere le difficoltà di apprendimento degli studenti in ciascun insegnamento e quindi non consente di applicare strategie adeguate a superarle.
Per i laureati, oltre ai dati Almalaurea, sarebbe opportuno disporre di dettagliati dati di Ateneo tramite la somministrazione di appositi quesiti. Ad esempio, interesserebbe conoscere la scelta del percorso di studi di coloro che continuano gli studi magistrali, l'utilità delle diverse attività formative svolte durante il percorso di studi per coloro che entrano nel mercato del lavoro.
Inoltre, già nel precedente RRC il coordinatore del CdS aveva rilevato che i campi previsti dalle schede di insegnamento secondo il format tradizionale necessitassero di integrazioni soprattutto per quel che concerne gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi; in particolare si sollecitano maggiori informazioni su preparazione dottrinale, capacità di analisi e di sintesi, capacità di rielaborazione dei contenuti appresi e di applicazione alle problematiche del mondo reale

## 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Tra gli elementi di relativa criticità, nel Rapporto del 2015 venivano evidenziati i seguenti punti:

1) la media piuttosto bassa dei voti conseguiti dallo studente, fortemente motivato - anche da specifiche premialità in termini di punteggio finale - a terminare il corso di studi entro il triennio per poi concentrare tempo, impegno ed energie nella laurea magistrale da cui scaturisce l'effettivo voto di laurea.
2) Il Rapporto metteva in evidenza la difficoltà di individuare azioni correttive che potessero stimolare lo studente a non "provare" gli esami e a non "accontentarsi" di un voto qualsiasi.

In entrambi i casi si riteneva, e si ritiene tuttora, che entrambe le criticità possano ampiamente ridursi tramite l'incentivazione di prove intermedie (i cosiddetti "esoneri"), che consentono di mantenere più alta l'attenzione dello studente. Per altro verso, però, l'approssimarsi della prova intermedia induce gli studenti a interrompere temporaneamente la frequenza delle lezioni per dedicare più tempo allo studio individuale. Per questo motivo, a fronte di una crescente domanda studentesca di prove intermedie, non è seguita una risposta altrettanto convinta da parte di alcuni docenti. Sono attualmente allo studio proposte che si spera contribuiscano a incentivare il ricorso alle prove intermedie e a salvaguardare nel contempo l'efficacia della didattica.
Occorre tuttavia osservare che permane, come problematica di fondo, una formazione degli studenti in ingresso non sempre adeguata ai livelli di apprendimento richiesti dagli studi universitari, in particolare per quanto riguarda le discipline di base per la maggior parte concentrate al primo anno di studi. Potrebbe essere opportuna, in tal senso, l'attivazione di corsi propedeutici che consentano di integrare le conoscenze acquisite negli istituti di provenienza.

### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi viene condotta sulla base degli indicatori dell'ANVUR resi disponibili nella scheda SUA del CdS e utilizzati per la prima volta in questo RRC. Gli indicatori sono stati aggiornati al 31/03/ 2018 ma i dati si riferiscono al 2016 e agli anni precedenti così che è possibile fare un'analisi su più periodi e osservare e commentare le tendenze in atto per una valutazione della performance del CdS. I dati ANVUR consentono altresì di effettuare confronti rispetto a benchmarking di riferimento rappresentati dai corsi di studio della stessa classe (L33) erogati sia nell'area geografica di appartenenza (Sud e Isole: numero di corsi di studio pari a 16) sia a livello nazionale

**Indicatori su numero di immatricolati e iscritti**
Si osserva una buona attrattività del corso di studio. Il corso di studi in economia e commercio è sempre stato il più numeroso del Dipartimento (e prima ancora della Facoltà di Economia) e ha avuto un numero di scritti che in certi anni ha superato i 500 immatricolati. Gli ultimi anni hanno dato risultati contrastanti: il 2014 è stato un anno eccezionale, così come egualmente contingente è stato il consistente calo delle iscrizioni registrato nel 2016. Generalmente il corso si assesta su un numero di immatricolati al di sopra dei 400 studenti. Il dato del 2017 riporta 450 immatricolati a fronte di corsi nella medesima classe che a livello nazionale, così come dell'area geografica, non superano i 200 immatricolati.

**Indicatori relativi alla didattica (Gruppo A DM 987/2016, Allegato E)**
L'indicatore iC08 relativo ai docenti di riferimento di settori di base e caratterizzanti è pari al 100% di molto superiore ai 2/3 richiesti nel requisito R3c.
La percentuale dei laureati entro il normale corso di studi (iC02) è pari al 31,9%, un dato superiore alla media dell'area geografica e leggermente inferiore alla media nazionale. Il dato appare però peggiorato nell'ultimo periodo essendo pari al 39,1 nel 2014, e al 38,5 nel 2015.
Il rapporto studenti/docenti (iC05) nel 2016 era pari al 26,4% nel 2016, e quindi leggermente superiore alla media sia dell'area geografica sia nazionale. Di questo comunque si è discusso a proposito di alcune azioni correttive.
Soddisfacente rispetto alla media dell'area geografica sembra essere anche la percentuale dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo pari al 13,1% + 9,5 (iCo6BIS)

**Indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B Allegato E A DM 987/2016**

Come più volte detto nei vari rapporti di riesame riguardo gli indicatori di internazionalizzazione la situazione è insoddisfacente e con un lieve peggioramento nel corso degli anni. Le motivazioni sono molteplici, in particolare l'esiguità delle borse di studio per il programma ERASMUS. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU è passata dal 6,8 per mille nel 2014 al 5,1 per mille nel 2016, contro l'8 per mille della media dell'area geografica e il 20 per mille circa della media nazionale.

**Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E)**

Gli indicatori da iC13 a iC15 che riguardano i CFU conseguiti al primo anno e la prosecuzione al secondo anno i dati mostrano stabilità o lieve miglioramento e comunque gli indicatori del CdS si rivelano migliori di quelli attribuibili a corsi analoghi nell'area geografica e anche a livello nazionale. Per quanto riguarda invece l'indicatore iC16 che indica la percentuale degli studenti che abbiano acquisito almeno 40 CFU al I anno risulta migliorativo negli anni (44,1 nel 2015 contro il 48,6 nel 2016) superiore al dato nazionale e di area geografica.

L'indicatore degli studenti che si laureano entro un anno oltre la data normale del corso (iC17) si mantiene abbastanza stabile ed è all'incirca pari a quello di riferimento nell'area geografica ma inferiore al dato nazionale. Il dato relativo all'indicatore iC18 è incongruente con i dati Almalaurea e riteniamo ci sia un errore di rilevazione (0,5% sarebbe la percentuale degli studenti che si scriverebbe di nuovo allo stesso corso contro il dato Almalaurea in cui l'80,4% dei laureati si ritiene soddisfatto del corso di studi: completamento soddisfatto 22,7 + sì che no 57,7%).

**Indicatori sulla regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento)**

I dati più critici che emergono riguardano la regolarità delle carriere e il conseguimento di un numero di CFU che possa migliorare nel tempo. L'indicatore iC22 che riguarda la % di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso è all'incirca pari al dato di riferimento dell'area geografica ma inferiore al dato nazionale. Il gap rispetto al dato nazionale il 13,3% nel 2016 versus il 25,9%. Molti ostacoli al conseguimento di un numero maggiore di CFU al primo anno era costituito nel passato dal superamento dell'esame di matematica per l'economia. Negli ultimi anni, nuovi docenti, prove di esonero per i frequentanti, una revisione dei contenuti del corso, hanno molto migliorato le performance degli studenti in questa disciplina. Per quanto riguarda la percentuale degli abbandoni dopo n+1 anni il dato del CdS è inferiore a quello di area e nazionale. Nel 2016 la percentuale di abbandoni è stata pari al 36,3% contro il 38,3% a livello nazionale.

## 5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**Obiettivo:** migliorare ulteriormente i dati degli indicatori che si discostano da quelli di riferimento di area e nazionale

**Azione**: Monitoraggio della percentuale di superamento degli insegnamenti attraverso una apposita commissione che operi in sintonia con la CDS e le rappresentanze studentesche. Utilizzare anche il tutorato in itinere e quindi i tutor accademici per raccogliere attraverso semplici questionari le opinioni degli studenti circa le difficoltà incontrate nel superamento dei vari insegnamenti e raccogliere dagli stessi studenti eventuali suggerimenti per facilitare l'apprendimento e il superamento dell'esame